

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2024

Nel corso del 2024 l'attività della FARBAS sarà indirizzata alla prosecuzione dei progetti già attivati nel corso dell'esercizio 2023 ("Progettualità in essere") e all'attuazione di ulteriori nuovi progetti nell'ambito dello studio e della ricerca ("Attività in Progress") in materie ambientali e sanitarie, oltre che di educazione, formazione, informazione e sensibilizzazione.

PROGETTUALITA' IN ESSERE

- **Implementazione, integrazione e potenziamento del Polo Informativo Regionale (P.I.R.) e del Catasto dell'Informazione Ambientale e Sanitaria (C.I.A.S.).** Il progetto, ammesso a finanziamento in data 09.12.2022 giusta D.D. Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia n. 23BA.2021/D.00131, ha una durata di 24 mesi ed è svolto in stretta collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Basilicata (ARPAB). I primi mesi dell'anno 2022 hanno rappresentato la fase di start-up, in cui la FARBAS ha posto in essere tutte le azioni propedeutiche volte a regolamentare la collaborazione scientifica con ARPA Basilicata, ivi comprese la definizione e la sottoscrizione di apposita Convenzione Operativa e di Programma operativo delle attività. In tale contesto, e rimandando alla documentazione specifica in merito all'architettura e organizzazione dell'infrastruttura digitale P.I.R.-C.I.A.S., nel programma operativo si è inteso specificare:
 1. Le attività che la FARBAS attuerà nell'ambito della convenzione con l'ARPAB;
 2. La tipologia di interventi ed azioni specifiche da attuare, al fine di integrare e popolare ulteriormente il Polo Informativo Regionale, consentendo la interoperabilità con il Centro di Monitoraggio Ambientale dell'ARPAB stessa, ovvero con altre basi di dati digitali resi fruibili e disponibili da strutture ed enti regionali attivi nell'ambito del monitoraggio, e nella fattispecie del biomonitoraggio, secondo indicazioni specifiche concordate con gli uffici regionali competenti;
 3. La restituzione annuale, attraverso l'implementazione dei sistemi (PIR-CIAS) di cui sopra, quali sistemi di supporto alle decisioni alla Direzione Generale per l'Ambiente, il Territorio e l'Energia ed alla Direzione Generale Per la Salute e le Politiche della Persona, per gli aspetti di competenza, di quadri sintetici delle criticità territoriali ed ambientali regionali nonché l'individuazione e definizione delle relative proposte circa idonee misure di mitigazione e contrasto;
 4. Il potenziamento ed integrazione dati ambientali ARPAB;
 5. L'elaborazione di indici ed indicatori ambientali;
 6. L'integrazione dati ambientali da monitoraggio operato da altri Enti regionali;
 7. L'estrapolazione del dato per rappresentazione e fruizione in ambiente GIS

Le attività di ricerca scientifica sono iniziate nel Giugno del 2022. Il Progetto, che si concluderà, salvo proroghe, nel Giugno del 2024, ha come finalità la strutturazione e la costituzione del

Polo Informativo Regionale (PIR) e del catasto delle informazioni ambientali e sanitarie (CIAS). Esso rappresenterà operativamente un sistema di supporto alle decisioni (DSS) di base, da poter interfacciare con ambienti GIS per ottenere un sistema integrato georiferito idoneo ad incrementare l'efficacia dell'analisi delle informazioni ambientali e territoriali, fornendo un valido supporto a tutti gli attori ai quali competono decisioni strategiche e valutazione qualitative della pressione antropica sui sistemi naturali e territoriali ovvero degli impatti indotti dall'insediamento di nuove attività antropiche.

Il progetto prevede al proprio interno l'azione progettuale denominata **“Ecologia e biodiversità dei corpi idrici fluviali e lacustri nelle aree protette della regione Basilicata”**, ad oggi oggetto del contributo di ArpaB, che mira ad evidenziare le criticità e le pressioni ambientali degli ecosistemi oggetto di studio e di come possono essere influenzati tra di loro ecosistemi lacustri e fluviali strettamente interconnessi.

L'importo complessivo della suddetta azione è pari ad € 600.000,00 ed interamente finanziato da ARPA Basilicata. Per il 2023 le previsioni di spesa della FARBAS per lo svolgimento delle attività sono pari a circa € 420.000,00 salvo proroghe della scadenza fissata per il completamento delle attività.

- Le fontane urbane: simbolo e ruolo – Progetto di valorizzazione del patrimonio paesaggistico nel PPR.** La Giunta Regionale con Deliberazione n. 842 del 02/12/2022, avente ad oggetto “PSC Basilicata – Presa d'atto di interventi definanziati e ammissione a finanziamento di nuovi interventi”, ha ammesso a finanziamento la scheda intervento “2.56 - Le fontane urbane” afferente all'Area Tematica del PSC Basilicata 06. Cultura - Settore di intervento 06.01 Patrimonio e Paesaggio, attuato dalla Regione Basilicata – Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia. Quest'ultima ha individuato la FARBAS quale soggetto per l'attuazione in accordo con la Regione delle attività di progetto, formalizzando questa intenzione mediante la sottoscrizione di uno specifico Accordo di collaborazione, datato 29.12.2022. Il progetto si inserisce nell'attività di redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR) che ha, tra l'altro, individuato l'insieme dei Beni Culturali e dei Beni Paesaggistici, areali, puntuali ed *ope legis* che costituiscono il Patrimonio culturale regionale. In questo lavoro, è emerso in modo ricorrente che tra i segni identificativi dei vari paesaggi urbani e rurali vi sono alcuni elementi di interesse, spesso considerati come patrimonio culturale minore: fontane, lavatoi e abbeveratoi ma che potrebbero, attraverso specifica procedura, accedere al titolo di Bene Culturale e, di conseguenza, essere valorizzati attraverso interventi di restauro, manutenzione, gestione attiva. Il carattere che questi elementi restituiscono ai centri storici, agli abitati in generale ed anche ad alcune zone rurali è di indubbia importanza storica, sociale, iconografica ma anche architettonica se si considerano che molte sono dei veri monumenti e spesso ricordano abili mani di scalpellini ed artigiani locali. L'operazione è funzionale anche al progetto strategico FRUILENT-BAS del PPR che, inteso come progetto di territorio per viaggi e cammini lenti per esercitare l'osservazione e la lettura dei paesaggi, può indicare questo patrimonio culturale come puntatore di soste e deposito di conoscenze. In considerazione di questo valore patrimoniale l'intervento è riferito ad un'azione di conoscenza dei beni specifici che ancora oggi sono presenti nei 131 comuni della regione con forme, tipologie e ruoli diversi, da quelle

monumentali a quelle che hanno segnato la storia delle comunità. gli obiettivi del progetto sono:

- recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale e storico, materiale e immateriale, e paesaggistico-ambientale della Regione, anche nell'ottica dello sviluppo economico ed occupazionale;
- conservare e promuovere la memoria storica dei luoghi e delle attività nei campi della cultura materiale e immateriale;
- favorire la progettazione e la realizzazione di spazi e attività culturali.

Gli output attesi sono:

- il censimento dei Beni (minimo 150 ed almeno 1 per Comune);
- la pubblicazione dei risultati sia sul portale dedicato al PPR sia attraverso la stampa di apposite schede.

Il progetto ha la durata di 12 mesi ed un importo complessivo pari ad € 247.500,00 di cui € 22.500,00 cofinanziamento FARBAS in termini di mesi/uomo del personale impegnato nelle attività.

- **Gli occhi del Parco.** In data 31 Marzo 2023 è stata sottoscritta, con il Parco Nazionale Appennino Lucano Val D'Agri Lagonegrese, una Convenzione avente ad oggetto la realizzazione del progetto "Gli occhi del parco" che si sostanzia in due azioni:
 - **AZIONE 1: Analisi degli effetti dei cambiamenti climatici sull'ecosistema fluviale.** Si pone l'obiettivo di analizzare gli effetti del cambiamento climatico sull'ecosistema fluviale fornendo delle informazioni relative al fiume Agri e ai suoi torrenti con approccio scientifico divulgativo, prestando particolare attenzione alla componente faunistica dei macroinvertebrati;
 - **AZIONE 2: Ripristino della piena funzionalità del sistema di prevenzione dei rischi connessi al fenomeno degli incendi boschivi.** Ha come obiettivo generale quello di assicurare la piena funzionalità del sistema di prevenzione dei rischi ambientali connessi al fenomeno degli incendi boschivi. E pertanto realizzare un sistema complesso di videosorveglianza anti incendio boschivo, che possa assolvere all'occorrenza anche a sistema di deterrenza dagli abusi ai danni del patrimonio naturalistico (bracconaggio, abbandono dei rifiuti, edilizia, ecc.) e porre più adeguatamente sotto controllo il territorio del Parco, fortemente caratterizzato da zone boscate particolarmente pregevoli dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Il progetto ha la durata di 24 mesi ed un importo complessivo pari ad € 135.000,00. Per il 2023 le previsioni di spesa della FARBAS per lo svolgimento delle attività sono pari a circa € 65.000,00.
- **Federazione Italiana delle Fondazioni ambientali.** Le attività mirano alla costituzione di un coordinamento nazionale delle Fondazioni con compiti di rappresentanza nazionale ed internazionale del mondo della Fondazioni ambientali, esprimendone le istanze sui diversi tavoli, condividendo competenze, conoscenze e professionalità di ognuna. Un coordinamento che possa collaborare attivamente con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con Regioni, Province, Comuni e loro organizzazioni di rappresentanza, e creare una rete di rapporti con le organizzazioni di rappresentanza sociale, di lavoro e di categoria. Già sono

state avviate le interlocuzioni con le seguenti Fondazioni che hanno manifestato la volontà di prendere parte al progetto:

- CIMA Foundation – Savona;
- Fondazione Clima e Sostenibilità – Firenze;
- Fondazione per l'Ambiente T. Fenoglio ONLUS – Torino;
- Fondazione Una – Roma;
- Fondazione Montagna Sicura – Courmayeur

Il percorso è giunto alla redazione di una bozza di statuto che dovrà essere condiviso tra le Fondazioni.

- **EURECA! – Esplorare l'Unione tra la Ricerca scientifica E la Comunicazione Ambientale**
Innovativa: Con il programma regionale **“Ambiente Basilicata”** (brand identity della Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio e dell'Energia) la Regione Basilicata intende comunicare in modo efficace e chiaro l'identità e i valori del territorio, sensibilizzando, soprattutto, le generazioni più giovani mettendole in condizione di costruire scenari di cambiamento, ma anche di connettere e informare le persone alla Rete Natura 2000 ed alle aree naturali protette, promuovendone i temi a partire dalla strategia Nazionale ed Europea sulla biodiversità, in una prospettiva di uno sviluppo turistico sostenibile. La regione ha inteso individuare una serie di priorità e, tra queste, alcune che mirano ad incidere sul livello di consapevolezza dell'ambiente che ci circonda e, soprattutto, sulla responsabilità che ognuno ha, nel suo piccolo, per la salvaguardia del proprio territorio. In questo ambito si colloca la proposta progettuale che, perfettamente in linea con il programma regionale **“Ambiente Basilicata”**, pone alla base del suo agire un semplice principio **“se si conosce si tutela meglio”** ponendo alla base dell'azione di informazione/sensibilizzazione i risultati della ricerca scientifica utilizzando, ovviamente, i linguaggi più idonei a veicolare, verso la stragrande maggioranza dei cittadini e/o fruitori del Parco Nazionale del Pollino, e i risultati ottenuti. Il progetto pilota che la FARBAS ha intenzione di realizzare nell'area del Parco Nazionale del Pollino rappresenta un primo banco di prova per attività facilmente replicabili ed esportabili in altri contesti territoriali. **LE QUATTRO MACRO-AZIONI PROGETTUALI CHE SI INTENDE METTERE IN CAMPO:**

- **Ricerca scientifica**
 - Attività di studio e ricerca sul campo, nelle aree protette del Pollino;
 - Redazione di report/pubblicazioni scientifiche sui settori indagati;
 - Condivisione dei risultati per lo sviluppo del piano di comunicazione innovativo;
- **Comunicazione e divulgazione**
 - Attività di marketing e di comunicazione che si svilupperanno su più canali digitali, in sinergia con altri strumenti di marketing tradizionale;
 - Comunicazione on line, anche attraverso la realizzazione e l'implementazione del sito tematico www.ambientebasilicata.it con l'obiettivo di implementare il brand **“Ambiente Basilicata”** che funge da vetrina per le azioni e le best practice degli attori lucani impegnati sul tema ambientale;

- Realizzazione video e contenuti multimediali;
- **Eventi, workshop, azioni educative**
 - Attività di educazione e informazione su sostenibilità ambientale, qualità dello sviluppo, cittadinanza attiva, legalità e rapporto cittadino-natura coinvolgendo i CEAS dell'area del Parco Nazionale del Pollino;
 - Workshop innovativi ed eco-friendly per informare dell'importanza della sostenibilità ambientale nella salvaguardia della biodiversità del territorio (es. podcast, dirette streaming, ecc.), realizzati in collaborazione con gli attori dell'area;
 - incontri di approfondimento tematico, networking e relazioni pubbliche da tenersi in alcuni borghi lucani (organizzare, ad es. un evento "Le giornate nei borghi").
- **Realizzazione di materiali**
- Realizzazione di prodotti sostenibili, per le campagne di comunicazione, per la diffusione e la comunicazione del progetto.

La proposta messa in campo andrà a completare, mappare e generare nuove opportunità in linea con le azioni messe in campo, con un'attenzione particolare alla sostenibilità e uno sguardo al futuro. Il progetto ha la durata di 12 mesi ed un importo complessivo pari ad € 300.000,00. La convenzione è stata sottoscritta e trasmessa alla Regione: siamo in attesa di ricevere copia firmata dgt dal Direttore Generale della Direzione Ambiente, Territorio ed Energia.

- **"Progetto LIFE – SEANET: FARBAS in qualità di soggetto competente condurrà le attività previste nel presente accordo che consistono in:**
 - Incontri e seminari su temi concordati;
 - Interscambio di informazioni, documentazione e pubblicazioni scientifiche;
 - Attivazioni di iniziative formative innovative, di eventi scientifici e di comunicazione anche in collaborazione con altre istituzioni nazionali ed internazionali;
 - Realizzazione di iniziative di comunicazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali del presente Progetto in modo particolare organizzare: incontri con pescatori, ricercatori ecc; pulizie di spiagge e fondali; dibattiti; escursioni in mare ecc. Tutto ciò che serve a coinvolgere e sensibilizzare le comunità locali su temi come biodiversità dei mari; siti marini N2000, e gestione AMP.

L'oggetto delle attività riguarderà le seguenti azioni:

1. Incontri con i Pescatori: **"Navigando con le Storie dei pescatori"** - Organizzare incontri con pescatori locali per ascoltare le loro esperienze e conoscenze sul mare. Raccogliere video interviste per la comunicazione social. Tema: discussioni sulla vita marina, i cambiamenti negli ecosistemi marini e le sfide affrontate dai pescatori.
2. Escursioni Marine: **"Alla scoperta dei Tesori del Mare"** - Organizzare escursioni in mare con guide esperte per esplorare la biodiversità marina.
3. Attività di Pulizia delle Spiagge: **"Operazione Spiaggia Amica 23"** - Promuovere

l'importanza della pulizia delle spiagge e dei fondali organizzando giornate di pulizia comunitarie insieme alle Associazioni del territorio. Coinvolgere i partecipanti in attività pratiche, come la raccolta dei rifiuti e la separazione dei materiali riciclabili.

- a. Creare un'atmosfera festosa durante le giornate di pulizia, ad esempio con musica dal vivo o giochi sulla spiaggia;
- ✓ Realizzare una "gara del miglior design di riciclaggio" per incoraggiare la creatività e la consapevolezza nell'ideare soluzioni innovative per il riciclaggio dei materiali raccolti;
- ✓ Avvalersi del pesce mangia plastica;
- ✓ Creare dei video per i social per incoraggiare il pubblico alle pratiche green.

4. **"Dibattiti in infradito: Sfide e Soluzioni per la Protezione del Mare"**

- ✓ Organizzare dibattiti e conferenze nei lidi con Enti, ricercatori ed esperti locali sulla gestione delle Aree Marine Protette e la conservazione della biodiversità marina. Coinvolgere il pubblico in discussioni interattive su temi come l'inquinamento marino e le strategie per la tutela degli ecosistemi costieri.
- ✓ Organizzare anche sessioni interattive di brainstorming in cui il pubblico può proporre idee e soluzioni per affrontare le sfide ambientali del mare.
- ✓ Coinvolgere ospiti speciali, come attivisti ambientali, Associazioni o celebrità impegnate nella tutela del mare, per condividere le loro esperienze e motivare il pubblico a partecipare attivamente alla protezione del mare.
- ✓ Illustrare i risultati delle campagne di monitoraggio cetacei

5. Laboratori Educativi: **"Piccoli Scienziati del Mare"**

- ✓ Condurre laboratori interattivi per coinvolgere i partecipanti in attività pratiche sulla biodiversità marina e l'importanza della conservazione. Utilizzare strumenti come microscopi e modelli tridimensionali per approfondire la comprensione degli ecosistemi marini.

6. Eventi Culturali: **"La Magia del Mare"**

- ✓ Organizzare eventi culturali, come spettacoli di danza o teatro all'aperto, che celebrano la bellezza e l'importanza del mare. Coinvolgere artisti ed associazioni locali per promuovere la connessione emotiva con l'ambiente marino.

7. **"Aperimare"**

- ✓ Coinvolgere chef locali per realizzare degustazioni di piatti a base di pesce fresco, utilizzando ingredienti provenienti direttamente dai pescatori stessi.

La collaborazione ha una durata di n. 20 mesi (scadenza agosto 2025)

ATTIVITA' IN PROGRESS

- **#GreatJob! – GREen generation AT JOB!** A seguito di varie interlocuzioni con la multinazionale petrolifera TotalEnergies è stata trasmessa formalmente la proposta per la realizzazione di un progetto pilota che mira a proporsi come uno strumento di orientamento, formazione ed alternanza scuola-lavoro per promuovere tra i giovani la cultura della sostenibilità in ambito ambientale e professionale. L'obiettivo generale è quello di promuovere, nelle scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) della Regione Basilicata, percorsi di auto imprenditorialità green e l'acquisizione di competenze legate alle nuove tecnologie e alle tematiche green, come strumento per la salvaguardia del territorio in cui vivono e, al tempo stesso, come una futura opportunità professionale. Il progetto mira a supportare i ragazzi nell'acquisizione di quelle skills sempre più importanti per l'accesso al mondo del lavoro, in particolare quello dei green jobs. L'importanza di competenze trasversali per i green job è dimostrata anche dai dati del Rapporto GreenItaly 2018 di Fondazione Symbola e Unioncamere che rileva come diventino *“sempre più importanti non solo le specifiche conoscenze legate alla professione, ma anche tutta una serie di soft skills indispensabili per avere maggior chance di impiego e più elevati livelli di crescita e produttività”*. Dall'analisi delle competenze trasversali, si evince *“come queste siano ritenute dalle imprese molto importanti in maniera sistematicamente più frequente quando si trovano ad assumere green jobs”*. In particolare, dal Rapporto si deduce come la capacità di lavorare in gruppo, il problem solving e la capacità comunicativa siano tra le skills più richieste tra le professioni verdi. Il Rapporto evidenzia anche che la green economy si sta sempre più attestando come driver di sviluppo economico, confermando, quindi, l'opportunità di promuovere percorsi orientati agli studenti che sappiano fornire loro competenze tecnologiche, ambientali ed imprenditoriali, in grado di dare una risposta concreta in termini di occupazione green e di sviluppo sostenibile. Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere percorsi formativi, attuati secondo l'approccio del *“learning by doing”*, in grado di avvicinare i ragazzi alle tematiche di maggior interesse, anche nell'ottica di favorire l'orientamento universitario e/o professionale. I ragazzi, a seconda dei propri interessi e delle proprie attitudini, potranno scegliere e frequentare uno tra i seguenti percorsi:

- E-commerce, web marketing e comunicazione social;
- Giurista ambientale;
- Artigiani del futuro (stampante 3D, laser cutter, 3D scanner, ecc.);
- Bionformatica;
- Pilotaggio droni, post produzione ed effetti speciali;
- Robotica educativa.

Inoltre i ragazzi si dedicheranno allo svolgimento di alcune ore di attività di volontariato, nel corso delle quali saranno impegnati in attività di alfabetizzazione digitale a persone over 60, al fine di promuovere la cultura intergenerazionale e al contempo ridurre il *“digital divide”*.

Il progetto ha durata quinquennale ed è implementabile/modificabile a seconda del cambiamento degli scenari e dei contesti sociali, nonché delle nuove tecnologie. La convenzione è in fase di redazione

- **MicroPlastics-H2O - Le microplastiche negli ambienti acquatici.** Il progetto si pone quale strumento finalizzato al rafforzamento dei rapporti istituzionali con i principali attori del sistema di controllo, monitoraggio e vigilanza in campo ambientale mettendo a sistema le relazioni con ARPAB e le Direzioni Generali dell'Ambiente, Territorio ed Energia e Per la Salute e le Politiche della Persona, gli Enti di Ricerca nazionali ed internazionali con partecipazioni a progetti di studio, ricerca, ricerca applicata finanziati o cofinanziati con fondi regionali, statali o comunitari. L'idea progettuale ha come obiettivo principale quello di portare a conoscenza la comunità regionale della Basilicata, dello stato di inquinamento da microplastiche dei corpi idrici fluviali, lacustri e marine lucani e di contribuire al risanamento degli ecosistemi acquatici. L'obiettivo specifico è quello di conoscere e quantificare la presenza di microplastiche nelle acque marine e dolci lucane e di promuovere campagne di sensibilizzazione per favorire e diffondere modelli comportamentali virtuosi di prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi. In particolare l'ARPAB provvede al monitoraggio e controllo delle microplastiche nell'ambiente marino, lacustre e fluviale, fornisce assistenza tecnico-scientifica specialistica, e FARBAS provvede a promuovere attività di studio e ricerca unitamente a campagne di sensibilizzazione e formazione per favorire e diffondere modelli comportamentali virtuosi di prevenzione dell'abbandono dei rifiuti in mare, nei laghi, nei fiumi attraverso campagne di sensibilizzazione e di educazione ambientale, nelle scuole e tra i cittadini con il fine di rafforzare la consapevolezza, la conoscenza e l'informazione dei cittadini e delle amministrazioni in relazione alla ricerca, conoscenza e divulgazione di problematiche ambientali emergenti. Il progetto ha la durata di 18 mesi ed un importo complessivo pari ad € 180.000,00. Per il 2023 le previsioni di spesa della FARBAS per la realizzazione delle attività sono pari a circa € 60.000,00.

Il Direttore Generale f.f.
Avv. Carlo Delfino